



La Prima di WineNews.it



n. 1222 - ore 17:00 - Mercoledì 9 Ottobre 2013 - Tiratura: 30472 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Nonino, grappa da "Nobel"

Grappa & Nobel: per il terzo anno consecutivo, il Premio Nonino, assegnato, ad importanti personalità di cultura e ricerca dalla storica distilleria friulana, ha anticipato il vincitore dell'ambitissimo premio svedese. È il Caso di Peter Higgs "padre" del "bosone di Higgs", premiato da Nonino nel 2013 (foto), e fresco di Nobel per la Fisica. Ma era già successo con gli scrittori Tomas Tranströmer, Premio Nonino 2004 e Nobel per la Letteratura 2011, e Mo Yan (Nonino 2005 e Nobel 2012). Senza contare Vidiadhar Surajprasad Naipaul, Nobel per la Letteratura 2001 e Premio Nonino 1993, e Rigoberta Menchu, Premio Nonino 1988, e Nobel per la Pace 1993.

Primo Piano

La Milano da bere tra "vendemmia" ed Expo

L'Italia del vino è in piena vendemmia, ma c'è un tipo di raccolta davvero particolare che si prepara ad andare in scena: dal 10 al 13 ottobre, nella strada più fashion di Milano, sarà di scena la "Vendemmia in Via Monte Napoleone", che vede le più importanti boutique incontrare i vini delle cantine top d'Italia (e non solo). Appuntamento che guarda anche, naturalmente, all'Expo 2015, dove "ci sarà un padiglione dedicato al vino, una scelta doverosa nel nostro Paese", ha ricordato l'ad Giuseppe Sala. Ma se l'Expo è ancora lontana, l'appuntamento che unisce fashion e gusto è pronto a partire. Qualche "abbinamento"? Bottega Veneta & Antinori, Bulgari & Bellavista, Cartier & Champagne Cartier, Chanel & Château Canon, Christian Dior & Dom Perignon, Cruciani & Arnaldo Caprai, Dior Homme & Dom Perignon, Ermenegildo Zegna & Gaja, Ca' Marcanda, Pieve S. Restituta, Etro & Bellavista, Giorgio Armani & La Spinetta, Gucci & Nonino, Hermes & Tasca d'Almerita, Jil Sander & Castello d'Albola, Damiani e Loro Piana & Biondi Santi, Louis Vuitton & Champagne Ruinart, Moncler & Tenuta San Leonardo, Montblanc & Planeta, Salvatore Ferragamo & Castiglione del Bosco e Tenuta il Borro, Santoni & Umani Ronchi, Tom Ford & Ca' del Bosco. Ma in "Vendemmia in via Monte Napoleone" saranno di scena anche San Guido (Sassicaia), Zenato, Altesino, Castello Montepò (Jacopo Biondi Santi), Castello Bonomi, Chiarli, Luca della Vite, San Patrignano, Montenisa, Castellare di Castellina, Contadi Castaldi, Castello di Cigognola e tante etichette, italiane e non, distribuite da Meregalli (dal Sassicaia al Brunello Ciacci Piccolomini d'Aragona). Senza dimenticare gli appuntamenti con i Grandi Cru d'Italia, l'associazione che riunisce le 101 più importanti griffe del vino italiano: la degustazione esclusiva nel Padiglione d'Arte Contemporanea, l'11 ottobre, e le verticali negli hotel 5 stelle lusso della città (Ornellaia al Bulgari Hotels & Resorts; Antinori al Grand Hotel et de Milan; San Leonardo al The Westin Palace; Biondi Santi Tenuta Greppo all'Hotel Park Hyatt; Domini Castellare di Castellina all'Armani Hotel), il cui ricavato andrà all'organizzazione no profit Charity Waters.



SMS

La prima volta senza Franco

Le vendemmie non sono mai uguali. Ma alcune sono un po' più "diverse". Come quella della Tenuta Greppo, a Montalcino, la prima dopo che se ne è andato il "custode del Brunello", Franco Biondi Santi. La prima di Jacopo, figlio di Franco, alla guida della cantina in cui è nato uno dei vini più importanti del mondo, e nella quale "non si tocca una virgola", come aveva già spiegato a WineNews.tv. E che promette benissimo, come ha raccontato: "una vendemmia più tradizionale degli anni scorsi, nei tempi. Le piogge non hanno danneggiato l'uva, anzi, hanno dato ossigeno alle piante. Le analisi di cantina dimostrano che questa potrebbe essere una vendemmia eccezionale". Questione di clima e di gestione della vigna. Ma, pensandola più romanticamente, l'ultimo regalo di Franco Biondi Santi alla sua terra.

Focus

Gianna Nannini: "la musica impari dal vino"

"Quello che manca nella cultura italiana, quando si fanno i dischi è la convinzione che ogni cantante debba trovare la sua identità: invece, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, c'è stata tanta importazione di musica straniera, e si sono create più che altro copie. Nel vino, invece si crede nella propria terra, è appartenenza, e nella musica deve essere la stessa cosa. E il Sangiovese assomiglia al mio sangue, l'ho respirato da piccina, mi è entrato ossigeno e vino". Un bell'attestato di stima nei confronti del vino, firmato da Gianna Nannini, la regina del rock italiano, ma anche produttrice con la cantina Certosa di Belriguardo, a Siena, tenuta di famiglia recuperata e condotta con agricoltura biodinamica, che a WineNews.tv, da Eatly Roma, nella presentazione del suo "Inno", il vino ispirato al suo ultimo album che fa parte del circuito "Vino Libero" di Oscar Fatinetti, ha spiegato: "fare parte di questo "disciplinare" per me è un modo di rivoluzionare il mondo del vino e dell'Italia, perché come si fa il vino, e lo facciamo bene, bisogna fare con la musica". E poi la curiosità: "non ho mai fatto un provino - ha confessato la Nannini - senza bere prima un buon vino".



Cronaca

Vino di Londra, da uve Barbera

La curiosità più interessante è che Londra è pronta alla prima annata della sua cantina urbana, la London Cru. Ma la notizia è un'altra: il wine merchant Cliff Roberson, a capo del progetto, ha bocciato senza appello le uve francesi scelte per la prima attesissima annata, perché "non all'altezza", e difficilmente trasportabili in assoluta sanità dopo un'annata troppo difficile. Così, la scelta è caduta sulla Barbera di Luca Roagna: 4 tonnellate d'uva pronte a partire, e le prime 17.000 bottiglie in vendita nel 2014.



Wine & Food

Un wine-bar "cinese" a Parigi per Gerard Depardieu

Gérard Depardieu si affida a due facoltosi uomini d'affari soci cinesi per aprire "Vin et Luxe" il suo primo wine-bar a Parigi: il locale, che si trova al n. 25 di Rue Réaumur ha l'insegna in mandarino e mette in vendita una trentina di vini prodotti nelle zone vinicole in cui l'attore ha investito. Un piacere vicendevole, visto che il signor Liu e il signor Zhang (i due partner cinesi di Depardieu) potranno sfruttare la fama dell'attore, e che Depardieu avrà così la possibilità di entrare nel circuito del commercio di vino in Cina, uno dei mercati che sta investendo di più nelle bottiglie francesi.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"I manifesti del vino? Non sono una novità, il nostro è di 20 anni fa, ed è ancora attuale, soprattutto per la considerazione del consumatore finale e del ruolo dell'educazione. La

vera novità, nel settore, sarebbe una maggiore penetrazione del vino di qualità tra gli italiani". Parola di Gigi Brozzoni, alla guida del Seminario Permanente Luigi Veronelli.

